

Stiamo attraversando un periodo **molto complesso** e quello che poteva sembrare ovvio solo un anno fa quest'anno rischia di non esserlo altrettanto. La pandemia di

Coronavirus

, che ha colpito duramente l'Italia e in particolare la Lombardia, sta coincidendo con l'arrivo della primavera e il conseguente

aumento della concentrazione di pollini nell'aria

Questo naturalmente non condiziona in maniera negativa la diffusione del virus e non mette a repentaglio le strategie di isolamento sociale portate avanti dal Governo e dalle istituzioni sanitarie del nostro Paese ma sta creando un po' di confusione in chi manifesta sintomi allergici e non sa come distinguerli da quelli, magari iniziali, di un'infezione da Coronavirus.

Prima di tutto, nella maggior parte dei casi le persone allergiche sanno bene di esserlo e spesso conoscono con precisione i pollini a cui sono reattivi e il periodo dell'anno in cui la loro concentrazione aumenta nell'aria portando a tutti i sintomi dell'allergia. Un'occhiata rapida al bollettino dei pollini, facilmente recuperabile con una ricerca in internet, potrà certamente confermare i vostri sospetti.

Quest'anno, la concentrazione di pollini nell'aria sta iniziando ad alzarsi in questi giorni, in linea con il calendario di pollinazione, ed è **quindi il momento ideale per iniziare la prevenzione naturale che può rivelarsi molto utile per ridurre e controllare efficacemente i sintomi allergici**

Se è vero che la quarantena in casa, lontana dai parchi e dai prati, probabilmente alleggerirà la sintomatologia, chi è allergico alle betulacee e alle graminacee a breve si troverà ad affrontare tutti i sintomi dell'allergia a partire dalle crisi di starnuti, al naso che cola, dalla congestione nasale, agli occhi gonfi che lacrimano e bruciano, fino alla gola irritata e nei casi più gravi anche alla tosse e all'asma.

Ma come distinguere questi sintomi da quelli da un'infezione da Coronavirus?

La sintomatologia allergica non si accompagna mai alla febbre che invece è quasi costantemente presente in caso di COVID-19 aiutandoci facilmente a distinguere tra la “solita” allergia e una situazione più seria. A questo si aggiunge che i sintomi da allergia risponderanno facilmente alle terapie antiallergiche, che siano naturali o farmacologiche, ma questo purtroppo non avviene se la sintomatologia è causata da un’infezione da Coronavirus.

Schemi terapeutici per la prevenzione e il trattamento delle allergie stagionali



Per la prevenzione e il trattamento delle manifestazioni allergiche è possibile suggerire un prodotto come [Oximix 3+ Allergo](#) che abbina insieme minerali ed estratti fitoterapici per un'azione sinergica di controllo delle allergie.

Gli estratti secchi di **Ribes nigrum** e di **Citrus sinensis** svolgono una buona azione antiallergica e

di riduzione dell'infiammazione

e sono d'aiuto per il benessere di naso e gola, rappresentando un utile supporto nella stagione primaverile.

In aggiunta minerali come **Manganese, Rame e Zinco** sono fondamentali per il corretto **funzionamento del sistema immunitario** e svolgono una funzione di regolazione importantissima quando si parla di allergie.

Insieme al Selenio sono indispensabili per ridurre l'infiammazione e lo stress ossidativo.

A conferma di questo, un lavoro molto interessante, pubblicato nel 2013 su *Biological Trace Element Research* ^{*}, tra le più prestigiose riviste scientifiche che si occupano di minerali e oligoelementi, evidenzia come

la supplementazione con Selenito di Sodio

, presente in tutti i prodotti Driatec che apportano Selenio, sia

utile per ridurre la degranolazione dei mastociti

responsabile delle risposte allergiche con possibili effetti positivi nell'attenzione delle manifestazioni atopiche.

Si utilizzerà 1 capsula a prima colazione iniziando l'assunzione **dall'inizio di aprile** e proseguendo per tutto il periodo di reattività allergica e comunque almeno **fino alla fine di giugno**

In fase acuta è possibile raddoppiare il dosaggio assumendo 1 capsula anche a cena per 7-10 giorni consecutivi

Nei bambini meglio preferire la formulazione liquida. Si utilizzeranno a seconda del peso da 1 a 2,5 ml 1 volta al dì iniziando il trattamento poco prima del periodo allergico e proseguendo fino all'estate.



Nei soggetti fortemente allergici o negli anni in cui le condizioni climatiche sono più sfavorevoli, meglio aggiungere una supplementazione extra di Selenio utilizzando un prodotto come [Selenio Vitamina C](#) al dosaggio di **2,5 ml a pranzo per cicli di circa un mese** serenamente ripetibili al bisogno in caso di riaccentuazione della sintomatologia allergica.

La scelta del prodotto influenza in maniera determinante l'efficacia della terapia.

Prima di tutto l'**utilizzo di sali organici, come i pidolati** o i bisglicinati, per l'integrazione di minerali **permette una maggior biodisponibilità che si traduce nella possibilità di utilizzare dosaggi minori senza rischio di sovradosaggio ed effetti collaterali**

Anche la sua formulazione riveste grande importanza.

Per gli sciroppi l'**assenza di correttori di sapore e dolcificanti rende questi prodotti molto ben tollerati a adatti a tutti, soprattutto ai soggetti allergici**. Il gusto lievemente dolce è dato dal glicerolo vegetale.

Le capsule non contengono conservanti e l'unico eccipiente sono i Fruttoligosaccaridi derivati dalla cicoria. Come antiaggregante le capsule contengono Magnesio stearato e non talco.

L'involucro delle capsule è di origine vegetale e trasparente, senza la contaminazione del Titanio che viene usato come colorante delle capsule bianche.

(*) Safaralizadeh, R., Nourizadeh, M., Zare, A., Kardar, G. A., & Pourpak, Z. (2013). [*Influence of selenium on mast cell mediator release*](#). *Biological Trace Element Research*, 154(2), 299–303.

 [Scarica la versione pdf](#)

